



CORTE DI APPELLO di ROMA

V^ Sezione controversie lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie

La Corte composta dai signori magistrati:

dott. Giorgio Poscia	presidente
dott. Fabio Eligio Anzilotti Nitto de' Rossi	consigliere rel.
dott. Sabrina Mostarda	consigliere

nella causa civile in grado di appello iscritta al n. 1872 del Ruolo Generale degli affari contenziosi dell'anno 2019 e vertente

tra

e

con gli avv. S. Testa

R. Savarese e L. Vellone, come da procura in atti,

ricorrenti

e

UNICREDIT S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con gli avv. F. Giammaria e R. Pessi, che la rappresentano e difendono come da procura in atti

appellata

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

La Corte letti gli atti e le note conclusionali formulate dalle difese dispone procedersi a CTU contabile affinché il CTU, letti gli atti di causa e la documentazione presente in atti, risponda al seguente quesito:

Calcoli il c.t.u. a quanto ammonti il riscatto integrale della posizione individuale previdenziale integrativa (capitalizzazione della rendita), costituita dai contributi previdenziali versati al Fondo di Quiescenza del Personale della ex Cassa di Risparmio di Roma in nome e per conto di ciascuno dei lavoratori appellanti, e tenendo conto dei presupposti di fatto di seguito indicati:

a. il valore deve essere determinato secondo metodologia di calcolo elaborata dalla statistica e dalla matematica attuariale, in relazione al periodo di iscrizione al fondo ed all'apporto contributivo versato in base alle regolamentazioni del fondo stesso (art. 10);

b. ha lavorato dal 1° luglio 1975 al 31 marzo 2004; ha lavorato dall'1 febbraio 1976 al 31 dicembre 1999; ha lavorato del 7 aprile 1975 al 31 marzo 1999;

c. Le norme da seguire per il calcolo della contribuzione versata sono quelle previste